

# CNA TOSCANA

## CNA **SERVIZI ALLA COMUNITÀ** TOSCANA

### GRANDE PARTECIPAZIONE DELLE PMI AI DUE SEMINARI SVOLTISI A FIRENZE ED A VIAREGGIO

Francesco Gennarielli da qualche mese è al vertice dell'Unione Servizi alla Comunità della CNA di Siena e della Toscana, il comparto che raccoglie anche le imprese di pulizia, disinfezione, disinfestazione e manutenzione del verde. Nei due recenti seminari del 23 e del 30 gennaio, rivolti a tutte le imprese delle CNA della Toscana ma che hanno visto anche la partecipazione di aziende della Emilia Romagna, sono stati in molti a ribadire il concetto delle necessarie sinergie per affrontare il mercato del pulimento e dei servizi integrati.

#### **Quali strumenti adottare?**

*Le “reti” rappresentano una delle esigenze ricorrenti nell'ambito del sistema produttivo delle piccole imprese. La necessità di “fare sistema” scaturisce dal bisogno di superare l'handicap della ridotta dimensione aziendale che, oggi, rappresenta un ostacolo crescente, dato che i committenti tendono a ridurre il numero dei fornitori e a pretendere una sempre maggiore specializzazione degli stessi. Inoltre, la dimensione “micro” costituisce anche un ostacolo in ordine alle capacità di investimento in ambiti strategici della vita aziendale: marketing, innovazione, promozione, organizzazione, diversificazione, ampliamento della gamma dei servizi offerti.*

*Occorre, pertanto, creare le condizioni per sviluppare forme di collaborazione fra imprese, al fine di coniugare le strutture organizzative delle micro imprese con quelle delle imprese maggiormente strutturate per essere in grado di creare le condizioni idonee ad aggredire i mercati più ricchi.”*

#### **Con quali formule organizzative?**

*Ad oggi esistono numerose esperienze organizzative per le reti di imprese: società di capitali, consorzi, società consortili, ATI, associazioni, joint ventures e il contratto di rete già approvato in Parlamento. Ciascuna formula organizzativa risponde a diverse necessità e pone vincoli diversi; ciascuna aggregazione si riconosce nella formula giuridica che più le si addice, in base al grado di intensità di collaborazione e dei vincoli che si ritiene di condividere. La Cna si è posta l'obiettivo di promuovere e favorire la nascita di forme aggregative fra le imprese, assistendo le aziende che decidono di provare il “cooperative business”. A tal fine stiamo promuovendo percorsi mirati alla nascita di reti di imprese nell'ambito del settore delle pulizie e dei servizi integrati, attraverso la pianificazione di modelli condivisi che, una volta collaudati, esporteremo sul nostro livello associativo nazionale.*

#### **Quali gli obiettivi del business cooperativo nel settore delle pulizie?**

*Nel settore delle pulizie il business cooperativo è rivolto ai seguenti obiettivi: confrontarci con le pubbliche amministrazioni locali e territoriali al fine di ricoprire il ruolo di interlocutori capaci di individuare e dare risposte concrete alle dinamiche e alle distorsioni della concorrenza nelle commesse pubbliche, evitando di essere “colonizzati” dall'esterno da parte di aziende che, forti*

## **CNA TOSCANA**

### **CNA *SERVIZI ALLA COMUNITÀ* TOSCANA**

soltanto delle caratteristiche della loro dimensionalità, di fatto non riescono ad essere partners efficaci ed efficienti per le nostre amministrazioni pubbliche, né tantomeno apportano condizioni di miglioramento alle condizioni di vita di centinaia di lavoratori che, per sopravvivere, spesso, sono costretti a cercare altra occupazione nelle piccole e medie aziende del territorio oppure, cosa ancora maggiormente non accettabile, ad occuparsi “a nero”; inoltre: intercettare le commesse dei soggetti privati di grandi dimensioni; specializzare le attività per coprire nicchie emergenti di lavoro; ampliare la gamma dei servizi offerti.

#### **Qual è il percorso da seguire?**

Per realizzare un percorso “assistito” è stato necessario creare una sorta di “incubatore” per lo start up delle reti di imprese. La prima attività intrapresa ha riguardato un’azione capillare di animazione del progetto, attraverso il contatto diretto con la base associativa che ha coinvolto tutte le province toscane, attraverso la partecipazione fattiva di colleghi referenti su tutti i livelli provinciali ed il coordinamento attento e qualificato di due nostri funzionari Cna Toscana: la dr.ssa Elena Bardi, che da anni ci segue nel nostro progetto, ed il dr. Gianluca Volpi. Alla fine del percorso formativo sono stati organizzati da CNA Servizi alla Comunità Toscana due eventi, per aree vaste, che hanno avuto luogo sabato 23 gennaio a Firenze, per le aziende residenti nelle province di Siena, Grosseto, Arezzo, Firenze, Pistoia e Prato, e sabato 30 gennaio a Viareggio, che ha riunito le aziende dell’area costiera per le province di Lucca, Pisa, Livorno e Massa Carrara. I due convegni sono stati propedeutici all’evento costitutivo della Rete di Imprese Regionale Multiservizi, che si terrà a Firenze il prossimo 20 febbraio con tutte le aziende che hanno sottoscritto il manifesto di adesione alla Rete e che individueranno gli scenari strategici futuri di mercato, la forma organizzativa della rete e una serie di azioni di avvio per raggiungere lo scenario prefigurato.

Per questa importante giornata di lavori, che rappresenteremo con lo slogan “IL futuro non si prevede, ma si fa”, abbiamo deciso di adottare uno strumento organizzativo elaborato da Ricercatori della Università di Bologna, basato sul metodo elaborato dalla DTU (Università tecnica della Danimarca) ideato per l’Unione Europea nell’applicazione del programma Agenda 21 Locale.

Per ogni ulteriore informazione, dettagli o proposte di ammissione al Convegno, rivolgersi alla CNA provinciale di Firenze - via Alamanni 31 - e contattare il coordinatore Elena Bardi ai seguenti recapiti: tel 055 2651 547; fax 055 213 789; cell 339 5936 487; email [ebardi@firenze.cna.it](mailto:ebardi@firenze.cna.it).